

Comitato di Tutela della Val Tordino

Chi siamo

Il Comitato di Tutela della Val Tordino (CTVT) nasce da una iniziativa a ridosso delle ultime fasi autorizzative della realizzazione della nuova discarica del Cirsu (dicembre 2004).

L'indomani di un consiglio comunale, dove il Sindaco di Notaresco "comunicava" di aver dato l'assenso alla nuova discarica, le cittadine e i cittadini del comune che vivono a più diretto contatto con il c.d. "polo tecnologico", dopo varie e ripetute iniziative di protesta che negli anni passati si sono susseguite, hanno detto basta!

Una serie di incontri con i cittadini delle località vicine hanno portato il gruppo alla formale costituzione del comitato nel giugno 2005.

Ad oggi le persone iscritte risultano essere più di duecento e le partecipazioni di sostegno alle nostre iniziative sono ormai numerosissime.

Cosa abbiamo fatto e cosa è accaduto

Dicembre 2004 – Agosto 2005

Nei primi mesi di attività sono stati organizzati incontri dei cittadini del territorio (Notaresco, Mosciano, Giulianova, Roseto) con alcuni sindaci e con altri referenti istituzionali (Provincia e Regione).

Ai sindaci è stato chiesto conto delle segnalazioni (fotografie e riprese video) che abbiamo raccolto in un periodo di monitoraggio della zona circostante le proprietà del Cirsu.

Dall'agosto 2005, infatti, le attività di monitoraggio hanno portato all'individuazione di liquidi scuri e maleodoranti che si riversavano nel fiume Tordino.

Abbiamo contestualmente richiesto l'intervento della Forestale e dell'Arta.

Siamo arrivati a richiedere numerosi interventi e a interessare molti cittadini di quello che stava accadendo.

Maggio - Luglio 2005

Dopo un intervento del 23 maggio al consiglio comunale di Notaresco, dopo la manifestazione di dissenso da parte di centinaia di cittadini nell'incontro del 17 giugno con l'amministrazione comunale e la raccolta di circa 500 firme, il Comitato di Tutela della Val Tordino fa saltare la proposta di accordo tra la ditta De Patre Ferrometalli Srl e il Comune di Notaresco.

L'accordo voleva risolvere il contenzioso tra la ditta e il comune con un accorpamento della costruenda discarica di località Irgine, di proprietà della Ditta privata, alle discariche del Cirsu.

Va segnalato che la ditta privata in questione tramite la A.I.A. Soc. Cons. a R.L. risultava essere azionista, anche insieme al Cirsu Spa, della Sogesa Spa che gestisce le discariche Cirsu.

Giugno 2005

Dopo la presentazione a Roseto del Progetto Provinciale La terra Ringrazia, progetto pilota per la Provincia di Teramo che intende favorire il compostaggio domestico con l'introduzione di agevolazioni alle famiglie c.d. virtuose, il CTVT consegna al Comune di Notaresco 48 adesioni di famiglie aderenti al Comitato.

In un comunicato successivo il Sindaco informa che l'amministrazione non ha ancora aderito all'iniziativa.

Giugno 2005 – Febbraio 2006

Il CTVT è promotore del Coordinamento dei Comitati che vede insieme WWF, il Comitato La Torre di Teramo, il Comitato Santa Lucia di Atri. Il 25 febbraio 2006 viene organizzato dal Coordinamento, un incontro provinciale per la presentazione dei problemi della gestione dei rifiuti nella Provincia di Teramo.

Agosto 2005 – Gennaio 2006

Si susseguono le diverse segnalazioni di sversamenti di liquidi nel fiume Tordino. Vari gli interventi di Arta e Guardia Forestale.

Novembre 2005

Il CTVT organizza e promuove un incontro presso il Cinema Acquaviva di Mosciano S. Angelo che registra la partecipazione dei rappresentanti dei comuni consorziati, della Regione, della Provincia, del Cirsu e della Sogesa.

5 Maggio 2006

Viene disposto dalla Magistratura il sequestro di tutte le aree del Cirsu. Ultimo di tre sequestri (la discarica di Atri e La torre di Teramo) da adesso la Provincia di Teramo con tutti i suoi Comuni sono in emergenza rifiuti.

Maggio 2006

Si susseguono gli articoli del Presidente del Cirsu che reputa inopportuno il sequestro da parte della magistratura e chiama a responsabilità chi ha contribuito ciò attribuendogli anche i futuri aumenti dei costi di smaltimento.

Il Comitato invita il Comune di Notaresco e gli altri Comuni interessati a costituirsi parte civile contro gli eventuali colpevoli dei fatti notificati dalla magistratura anche per gli eventuali costi che i cittadini dovrebbero pagare in più.

10 Luglio 2006

Viene dissequestrata la discarica del cirsu

Luglio 2006

Insieme al CTVT da più parti giungono le richieste di dimissioni dei consigli direttivi delle società che operano nel Cirsu.

Gennaio 2007

Vengono dissequestrati anche gli impianti del Cirsu

Novembre 2006

Il CTVT contesta al Comune di Notaresco la scelta di non aver adottato per il progetto di compostaggio domestico La Terra Ringrazia le agevolazioni che invece erano previste nel progetto provinciale per le famigli virtuose.

1 Febbraio 2007

In un articolo del Centro il Sindaco di Atri Basilico, afferma che il Cirsu ha “ottenuto dalla Regione l’autorizzazione all’utilizzo di una volumetria aggiuntiva di oltre 150mila metri cubi”, Il CTVT interpella la Regione, la Provincia e il Comune chiedendo spiegazioni sulle dichiarazioni rilasciate dal sindaco di Atri.

Dalla sua costituzione ad oggi

Il Comitato porta la voce delle cittadini e dei cittadini in tutte le occasioni e le manifestazioni: presentazione dei rapporti sui rifiuti, vari incontri del Tavolo Regionale sui Rifiuti,

Cosa vogliamo

I compensi agli amministratori delle varie spa create sono solo parte dei problemi che abbiamo sollevato e che ad esempio potrebbero essere affrontati .

La cosa che ci turba è che dopo ciò che è accaduto (gli sversamenti e il sequestro) l'unica risposta che alcuni hanno saputo dare alla stampa è l'annuncio dell'aumento dei costi per i cittadini.

Sembra piuttosto paradossale che, invece di dare le dovute pubbliche spiegazioni, ai cittadini è stato detto che avrebbero dovuto pagare di più.

Ma per colpa di chi sono aumentati i costi di conferimento?

Della magistratura che ha disposto il sequestro?

Della forestale e dell' ARTA che hanno effettuato i controlli?

Delle associazioni ambientaliste che hanno perorato la causa?

O addirittura dei cittadini che hanno segnalato i problemi?

Consideriamo questo un atteggiamento irresponsabile e abbiamo chiesto (insieme alle associazioni ambientaliste) le dimissioni degli amministratori.

Come pensano i comuni e i partiti politici di rendere credibile una struttura pubblica che permette un simile atteggiamento.

Il comitato è: contro l'inceneritore, a favore della differenziata e del suo REALE riciclo, contro un eventuale ulteriore ampliamento della discarica di grasciano, per la partecipazione delle cittadine e dei cittadini e per la corretta gestione delle discariche (trasparente e sostenibile).

Per quel che riguarda la localizzazione di nuove discariche credo che il problema sia sul come, quali garanzie per il territorio e con quali garanzie nella gestione. Non vogliamo spostare il ns problema altrove vogliamo una soluzione che non vada a discapito di altre comunità. Il Comitato è per la Tutela Ambientale e non contro qualcuno e basta.

Cosa temiamo

Temiamo che tutto ciò non sarà mai e si continuerà a perseverare negli atteggiamenti tenuti fino ad oggi insistendo ancora a prendere in giro i cittadini, la loro salute, le loro tasche e l'ambiente già messo a dura prova dai comportamenti pregressi.

Temiamo di lasciare in eredità ai nostri figli solo spazzatura senza potergli dire che abbiamo provato a difenderli.